



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

---

Trento, 2 febbraio 2017

Egregio Signor  
Bruno Dorigatti  
Presidente del Consiglio provinciale

**Oggetto:** richiesta conferenza di informazione (articolo 150 del regolamento interno del Consiglio provinciale).

Ai sensi dell'articolo 150 del regolamento interno del Consiglio provinciale, i sottoscritti Capigruppo chiedono che venga organizzata una conferenza di informazione sul seguente argomento: "*Il sistema della sanità in Trentino: assetto organizzativo attuale e prospettive di sviluppo e riforma*", tema, questo, che ricade tra le materie oggetto di potestà legislativa provinciale e che riveste importanza politica generale.

L'argomento in questione è particolarmente rilevante e urge un suo esame ed approfondimento, considerate le attuali e impellenti necessità di garantire la piena erogazione dei servizi sanitari, a partire da quelli essenziali, su tutto il territorio provinciale, servizi che ad oggi paiono essere messi in dubbio alla luce dei recenti fatti che riguardano, in particolare, la presenza della guardia medica nelle valli e, da ultimo, la chiusura dei punti nascita territoriali.

Il tema proposto è stato, e lo è tuttora, oggetto di grande dibattito politico, dovendo confrontarsi anche con vincolanti dettati normativi in materia di sanità, organizzazione e servizi assistenziali, che derivano dall'Unione europea e dallo Stato.

La materia, nel panorama delle regioni confinanti, della vicina Provincia di Bolzano, e nell'ambito di una possibile e auspicabile collaborazione transfrontaliera in seno all'Euregio, è gestita con soluzioni e scelte diverse, che parrebbero premiare i servizi lì erogati e che potrebbero essere prese in considerazione per un'eventuale loro trasposizione sul territorio provinciale, o per l'instaurazione di collaborazioni tra enti ed organismi per l'offerta di nuove proposte o scelte organizzative di servizi sanitari in ambiti interregionali o transfrontalieri.

E' quindi ora improcrastinabile per il Consiglio provinciale l'acquisizione di un'informazione e di una documentazione completa in materia, che possa fornire un quadro generale del tema proposto. Gli aspetti da affrontare e approfondire maggiormente nel corso della conferenza di informazione saranno dunque centrati maggiormente sul confronto con le soluzioni adottate in campo sanitario dalle vicine regioni (in particolare Lombardia e Veneto) e dalla Provincia di

Bolzano, in vista anche con riguardo a quest'ultima, di una possibile cooperazione e collaborazione transfrontaliera su scala regionale ed euroregionale.

I focus sui quali incentrare l'informazione consiliare dovrebbero essere almeno i seguenti:

- attuale assetto organizzativo del servizio sanitario provinciale e sue criticità;
- prestazioni sanitarie ad oggi garantite e prestazioni da garantire su tutto il territorio: scelte fatte e prospettive future;
- ospedali di valle: stato attuale, servizi ivi prestati, evoluzione;
- personale medico, sanitario e parasanitario: attuale organico e fabbisogno in prospettiva, al fine di garantire la piena assistenza sanitaria sull'intero territorio provinciale, comprese le valli;
- confronto con le altre regioni, in particolare con le vicine Lombardia e Veneto, che gestiscono un sanità e un servizio ospedaliero anche in zone montane e in territori simili a quelli della nostra provincia, soprattutto in riferimento alle attuali modalità di gestione e organizzazione dei punti nascita territoriali e alla progettazione futura degli stessi;
- confronto con la Provincia di Bolzano con riguardo alle diverse scelte ed esperienze ivi attivate nell'organizzazione del settore sanitario-ospedaliero, compreso l'aspetto della gestione e reperimento del personale medico, sanitario e parasanitario;
- confronto con Bolzano sulla possibilità di attivare una facoltà di medicina al servizio di tutto il territorio regionale, ed una clinica universitaria che possa formare personale medico in grado di soddisfare le richieste di un bacino d'utenza regionale;
- confronto con la clinica universitaria di Innsbruck, sia per conoscerne l'organizzazione ed il modello formativo, sia per attivare una virtuosa e auspicabile collaborazione transfrontaliera che possa portare anche alla formazione di professionisti sanitari in grado di rispondere al fabbisogno di personale medico dell'ambito regionale e euroregionale;
- aspetti giuridico - normativi del tema proposto, soprattutto in relazione ai vincoli e limiti inerenti l'organizzazione e i servizi sanitari provinciali, derivanti dall'ordinamento comunitario e statale.

I relatori proposti dovrebbero essere espressione delle componenti tecniche e professionali del sistema sanitario provinciale e di quelli delle regioni confinanti (in particolare Veneto e Lombardia), della provincia di Bolzano e della clinica universitaria di Innsbruck, affinché l'argomento possa essere approfondito in ogni sua parte, compresa l'individuazione di possibili prospettive di evoluzione o di modifiche dell'attuale organizzazione e gestione del sistema sanitario provinciale.

Si suggerisce pertanto di invitare, oltre ai consiglieri e alla Giunta provinciale, i tecnici dell'amministrazione provinciale e dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, i tecnici dell'Azienda sanitaria della Provincia di Bolzano e quelli delle Regioni Veneto e Lombardia, i Professori della clinica universitaria di Innsbruck, i rappresentanti degli ordini e dei colleghi professionali interessati, i rappresentanti sindacali dei soggetti che operano nel settore ed altri soggetti che potrebbero risultare direttamente coinvolti nella materia. Non dovrebbero infatti mancare i soggetti titolati a rappresentare le esperienze in campo sanitario delle regioni confinanti, della Provincia di Bolzano e di Innsbruck.

Considerata la tematica da affrontare, naturalmente si lascia in ogni modo alla Presidenza del Consiglio l'individuazione di ulteriori soggetti che potrebbero intervenire, al fine di rispondere al

meglio ad un'esigenza informativa dei consiglieri che, in campo sanitario e di organizzazione delle prestazioni sanitarie provinciali, risulta ad oggi certamente impellente e irrinunciabile.

La ringraziamo, con un saluto cordiale.

Cons. Manuela Bottamedi

Cons. Giacomo Bezzi

Cons. Massimo Fasanelli

Cons. Maurizio Fugatti